

Universalmuseum Joanneum Comunicato stampa



Universalmuseum Joanneum
Mariahilferstraße 4, 8020 Graz, Austria
www.museum-joanneum.at

presse@museum-joanneum.at
Telefono +43-316/8017-9211

Franz West Autoteatro, Colonia – Napoli – Graz

Kunsthaus Graz, Space01

Durata: 25.09.2010-09.01.2011

Inaugurazione: 25 settembre 2010, ore 11

Curatori: Peter Pakesch (Kunsthaus Graz), Kasper König, Katia Baudin (Museum Ludwig, Colonia), Mario Codognato (MADRE, Napoli)

Informazioni: +43-316/8017-9200

Lo scultore austriaco Franz West (nato nel 1947 a Vienna) è uno dei più influenti artisti del nostro tempo. *Autoteatro*, la prima grande retrospettiva su West in Europa, nasce da una collaborazione con il Museum Ludwig di Colonia e il MADRE di Napoli e rende onore alla sua opera, collocandola in una posizione d'importanza centrale all'interno del panorama scultoreo.

Quando negli anni Ottanta alla *Westkunst* di Colonia furono esposte le sue prime sculture portatili, o *Passtücke*, si parlò a ragione di un artista ai margini. Il significato e l'apprezzamento riconosciuti oggi ai suoi lavori non giunsero che dopo il 1992, a seguito del fulminante contributo di West ai *documenta IX*. Indimenticati sono poi *Eo Ipso* (1987), prima installazione di West in uno spazio pubblico, ed il pissoir *Etude de couleur* (1991) esposti in occasione degli *Skulptur.Projekte* di Münster nel 1997.

Dagli oltre 30 lavori realizzati tra il 1972 e il giorno d'oggi, in parte anche raggruppati in insiemi di opere, traspare la complessità e l'autonomia della sua produzione. West mette volutamente in rapporto tra loro lavori originatisi in periodi diversi della sua vita, stabilendo così nuovi legami all'interno della sua produzione complessiva.

Il titolo della mostra *Autoteatro* sottolinea la dimensione performativa, interattiva della sua opera. La possibilità di interagire con l'arte è un motivo fisso delle creazioni di Franz West, motivo che fa da filo conduttore all'intera mostra. I visitatori, pertanto, vengono continuamente invitati a utilizzare gli oggetti d'arte, a fondersi con essi, e a diventare così protagonisti della mostra. I *Passtücke*, secondo la concezione di Franz West, sono "anche sculture da prendere in mano per gesticolare come si vuole". Questo dialogo con l'osservatore West lo ha ricercato anche nei suoi mobili-scultura, che ha cominciato a produrre sin dagli anni Ottanta e che hanno reso più permeabile il confine tra arte figurativa ed arte applicata. Dagli anni Novanta in poi West comincia a collaborare sempre più con altri artisti come, ad esempio, Michelangelo Pistoletto (*Specchio in cabina con Passtücke*) e Heimo Zobernig (*Auto Sex*).

Il variegato impiego di mezzi e tecniche illustra la poliedricità dell'opera di West, che mantiene intatta la sua attualità tra forma e non forma, oggetto funzionale e scultura artistica e che non per ultimo conquista per la sua originalità ed ironia.